

“DA CURI A MOROSINI, TRAGEDIE IN CAMPO”

Sport e Medicina, un convegno per scongiurare nuovi drammi

Un parterre di qualificati uditori ha dato successo al convegno, svoltosi al Maschio Angioino - Antisala dei Baroni di Napoli - dal tema “Da Curi a Morosini, tragedie in campo, dal dramma alla riflessione” (nella foto alcuni relatori). Sport e Medicina, sono stati un tutt'uno di argomentazioni sulle quali si è discusso nel corso della mattinata, organizzata dal Comitato Regionale per il Fair Play, dal Comune di Napoli Assessorato Sport e Cultura, dalla Regione Campania assessorato allo Sport, dalla Federazione Regionale dei Medici Sportivi e dal Comitato Olimpus. La medicina sportiva come medicina preventiva e non solo per i grandi atleti, che dato il loro valore e la loro posizione già ne usufruiscono, e che anche in questi casi andrebbe meglio organizzata, ma principalmente per tutti coloro di ogni età, sesso, condizione che intendono svolgere attività sportiva, proprio come vuole lo spirito del Fair Play. Come anticipato con la prima convention nazionale svoltasi a Napoli lo scorso 16 gennaio, “il messaggio del fair play” continua a partire da Napoli, anche in questo settore.

Hanno portato il saluto all'evento l'assessore allo Sport, Politiche giovanili e Pari opportunità del Comune di Napoli Giuseppina Tommasielli, il Presidente Nazionale C.n.i.f.p (Comitato Nazionale Italiano Fair Play) Ruggero Alcanterini, per l'Associazione Avvocati Calcio Franco Campana, il Capogruppo Idv al Consiglio Comunale della Campania Franco Moxedano, Franco Limongelli della Seconda Università di Napoli, Giuseppe Barbati dell'Asl Na1 ed il dott. Alfredo Pagano Consigliere Nazionale del Comitato Nazionale

Italiano Fair Play. A questi interventi si sono succedute le importanti “relazioni” di Illustri personalità quali Gennaro Buonfiglio, presidente della Federazione Medico

Sportiva Italiana, Carlo Lettieri, direttore Centro Studi per il volontariato Caritas, Alfonso De Nicola, medico sociale del Calcio Napoli, Gianfranco Gugliotta Informatica Medica, Michele Marzullo Università Federico II, e il consigliere regionale Luciano Schifone con delega allo Sport. In sala a seguire l'interessante convegno c'erano anche personaggi noti che sono impegnati in un continuo Fair Play nella loro vita sociale come il presidente dell'Amira Giuseppe Di Napoli, il presidente dell'Ada Alberto Alovisi, il maestro pizzaiolo Campione del mondo della “Pizza Napoletana Stg” Umberto Fornito che è anche arbitro di calcio, il giornalista sportivo della Rai Gianfranco Coppola, la campionessa di pallavolo brasiliana Fernanda Bordone. Fra le aspettative che scaturiscono da questo convegno c'è senz'altro al primo posto la speranza di una rapida approvazione del disegno di legge regionale n° 22 del 10 aprile 2012 lanciato proprio da Luciano Schifone che vuole “Interventi per la Promozione e lo Sviluppo della Pratica Sportiva e delle Attività Motorie Educative Rieducative”. Una nuova legge, più adeguata e in linea con le attese del mondo sportivo, atta a favorire ed incoraggiare il rapporto tra formazione sportiva, a tutti i livelli e quella scolastica e di cittadinanza attiva, avendo un occhio di riguardo al mondo giovanile, per agevolare la pratica sportiva e il conseguimento di un equilibrio psico-fisico. Al termine della manifestazione il presidente nazionale del Fair Play ha sottolineato come «Non sia possibile raggiungere risultati utili per l'intera collettività, senza valutare l'ipotesi di un cambio generale di passo, di rom-

pere gli schemi e di affrontare le esigenze impellenti di una seria azione di riforma, che veda al centro lo sport e la tutela sanitaria di chi lo pratica a qualsiasi titolo e livello. Se è vero che in assenza di medicina scolastica e di visita di leva, l'unico appuntamento certo e qualificato con un medico rimane quello con il pediatra alla nascita, in attesa di una soluzione radicale per la prevenzione salute dei cittadini, l'imperativo di avere meno malati negli ospedali e più sportivi sani in attività fino alla “quarta età”, passa per una alleanza virtuosa tra i medici di famiglia e quelli sportivi, nonché specialisti, farmacisti e fisioterapisti». Generale è stato il consenso alla formula con cui ha dato vita il Comitato Nazionale Italiano Fair Play alla iniziativa “Medici Fair Play” e che vede nella “card” di Olimpus Net una soluzione ed uno sbocco concreto in favore della sicurezza in ambito sportivo. Da Napoli e in Campania, per la terza volta in pochi mesi, partono iniziative di valenza nazionale e sicuramente il prossimo appuntamento di Ischia sarà l'occasione per rafforzare la linea d'impegno propositivo e riformistico, che con il Comitato Fair Play vede impegnati il Comune di Napoli e la Regione Campania, il mondo della scuola sino alla università, i medici sportivi, le associazioni di promozione sociale e della economia. Successivamente Alcanterini ha omaggiato Luciano Schifone e il dottor De Nicola del gagliardetto del Comitato da lui presieduto.

